

TAVOLO TEMATICO “WELFARE”

Il tavolo relativo alla tematica del “WELFARE” si è svolto ad Olbia il 10/06/2011, nella sede della Provincia di Olbia Tempio dalle ore 10:00 alle ore 13.30.

Il tavolo è stato condotto secondo una metodologia partecipata di interazione attraverso l'intervento ed il confronto di tutti i singoli soggetti partecipanti al Tavolo e basato su un ragionamento che avesse come fulcro 4 temi principali riguardanti il tema in oggetto: Fattori critici, Obiettivi di sviluppo, Idee/Progetti, Attori da coinvolgere.

Per rispondere alle criticità e nel contempo cogliere le potenzialità espresse dal sistema, nonché a fronte delle politiche/azioni già individuate dai piani e programmi inerenti il tema ad oggi vigenti nella Provincia di Olbia-Tempio sono state individuate all'interno del Piano Strategico Provinciale le seguenti politiche prioritarie d'intervento:

- ✓ **Supporto ad azioni per il contrasto ai fenomeni di povertà estrema:** nonostante la presenza di numerose azioni per il contrasto ai fenomeni di povertà estrema, quest'ultime si presentano ancora slegate e non inserite in una logica di “life cycle” in quanto legate a situazioni di emergenza e contingenti. Di conseguenza è emersa la necessità di individuare un approccio d'intervento maggiormente coordinato e integrato che permetta di individuare e risolvere le cause a monte del problema e di affrontarlo così nel suo complesso. Per esempio sarebbe opportuno integrare le forme di supporto e/o aiuto alimentare con interventi tesi a favorire il reinserimento lavorativo.
- ✓ **Supporto ad azioni formative specialistiche e professionalizzanti nel settore della sanità:** la crescita prevista in termini di offerta e di livello qualitativo del settore sanitario in Gallura, con la prossima apertura dell'Ospedale San Raffaele, ha contribuito ad evidenziare la mancanza di competenze specialistiche e di alta professionalità in campo sanitario. Se non adeguatamente coperta dalle risorse umane locali tale offerta troverà necessariamente riscontro nella domanda di lavoro proveniente dal resto di Italia, attirata anche dalla elevata qualità della vita offerta dal territorio gallurese.
- ✓ **Implementazione di politiche di genere:** la presenza di un ampio attivismo sociale anche grazie all'elevato numero di Onlus e organizzazioni non-profit impegnate sul territorio della Provincia di Olbia-Tempio ed in particolare nel settore delle politiche di genere, necessita di un maggiore coordinamento e integrazione. In quest'ottica devono essere promosse forme di cooperazione e di scambio informativo tra i diversi attori al fine di porre in essere forme di intervento integrate e condivise.
- ✓ **Interventi a favore dell'integrazione sociale:** il trend di crescita dell'immigrazione provinciale che è risultato essere superiore alla media regionale, se da una parte rappresenta un'opportunità in termini di rinnovamento demografico e della forza lavoro, dall'altra favorisce però il crescere di fenomeni di emarginazione e disagio sociale. Per questo motivo diventa fondamentale intervenire a favore dell'integrazione sociale, anche mediante la promozione di eventi multiculturali o sportivi al fine di evitare il pericolo del conflitto ed emarginazione sociale.
- ✓ **Supporto ad azioni volte al superamento dei fenomeni di disagio giovanile:** il territorio della Provincia di Olbia-Tempio non si distingue purtroppo dal trend nazionale riguardo la crescente presenza di diverse problematiche legate a fenomeni di disagio giovanile quali per esempio disturbi alimentari, depressione, interruzione del ciclo scolastico, uso di droghe. Nell'ambito di una politica che recuperi e reintegri i giovani in tali condizioni risulta quindi fondamentale non solo promuovere azioni di prevenzione, contrasto e recupero, ma soprattutto garantire una pianificazione coordinata degli interventi tra le varie istituzioni che a vario titolo sono coinvolte (associazioni di volontariato, scuole, ASL, famiglie etc).
- ✓ **Supporto ad azioni di assistenza per la terza età:** per quanto sul territorio siano presenti già diverse iniziative in tal senso, la presenza di una crescente percentuale di popolazione anziana determina la necessità di implementare le attuali politiche socio-assistenziali promuovendo ad esempio la creazione di centri diurni, supportando le attività di assistenza domiciliare e promuovendo iniziative di tipo socio-culturali.

Il tavolo ha avuto quindi l'obiettivo di approfondire le tematiche sopracitate, stimolando gli interventi e la partecipazione attiva degli attori coinvolti al fine di suggerire soluzioni specifiche, avendo come fine il miglioramento del sistema del welfare locale nell'ottica di un maggiore coordinamento e razionalizzazione

dei servizi sociosanitari, di una messa a sistema ed armonizzazione degli interventi e dei diversi servizi della Provincia di Olbia- Tempio.

A seguito delle consultazioni sono emersi i seguenti risultati che possono essere così sintetizzati:

Fattori Critici

- Non sufficiente assistenza domiciliare integrata (anziani)
- Incongruenza tra i dati rilevati con quelli dell'ISTAT
- Presenza di forme di disagio giovanile
- Spopolamento aree interne
- Stranieri irregolari
- Mancanza di Politiche di genere
- Presenza di fenomeni di povertà estreme
- Carenza di forme di reinserimento nel mondo del lavoro
- Scarsità risorse finanziarie

Obiettivi di sviluppo

- Ampliare il livello conoscitivo per prendere decisioni più efficaci -“Conoscere per programmare”
- Utilizzo di un approccio "life cycle"
- Superare il mero assistenzialismo
- Integrazione socio lavorativa dei soggetti a rischio di esclusione
- Diminuire i tassi di microcriminalità e i comportamenti a rischio

Progetti

- Telesoccorso per anziani
- Residenza sanitaria assistita
- Istituzione segretariato sociale diffuso e integrato
- Screening su disagio giovanile (14-18 anni)
- Integrazione con lavoro clinico
- Corsi preparatori al lavoro per giovani con disturbi alimentari "lievi"
- Creazione di una banca dati
- Formazione specialistica sanità
- Studio condizione femminile in Gallura
- Bilancio di genere
- Banca del tempo
- Rilancio progetto ricovero notturno (vedi plus2010)
- Diffusione ed adozione "carta di parità"
- Recupero indumenti e rifiuti per giochi
- Progetto housing sociale
- Progetto "modifica stili di vita scuola genitori"
- Diffusione servizi e infrastrutture di base
- Spazi per lo sport informali
- Spazio "web forum"
- Ideazione di meccanismi di accesso dei disabili al mondo del lavoro
- Creazione di iniziative ricreative e di tempo libero per le fasce svantaggiate della società
- Incentivi per l'inserimento lavorativo e sociale delle donne
- Creazione di una borsa lavoro locale, tramite cui garantire un effettivo incrocio della domanda e dell'offerta
- Censire e valutare le eccellenze locali

Attore Chiave:

- Comuni

Dalla riorganizzazione delle informazioni emerse durante la discussione, sistematizzate nell'elenco precedente, sono risultate le seguenti potenziali azioni di sistema

- Creazione di una cooperativa (possibilmente giovanile) per il recupero dei rifiuti** grazie alla quale costruire oggetti da inserire sul mercato ed in particolare creare giochi per i bambini delle famiglie meno abbienti incentivando in questo modo le azioni a supporto dell'integrazione sociale e garantendo il superamento dei fenomeni di disagio giovanile.
- Creazione di un osservatorio su fenomeni di disagio sociale (disturbi alimentari giovanili, povertà estreme, disparità di genere, etc.)** per costruire un quadro informativo completo mediante il quale poter condividere e mettere a sistema tutte le informazioni ed individuare di conseguenza, le cause a monte dei problemi e risolverli nel loro complesso. Le informazioni dovrebbero riguardare in particolare il numero e la quantità dei fenomeni, il numero dei soggetti attivi coinvolti (istituzioni, onlus, associazioni di volontariato, etc.), le informazioni sulla tipologia delle attività poste in essere (studi, azioni di assistenza, etc.) e infine informazioni sulle possibili forme di contrasto, centrate in particolar modo sulle forme di (re)inserimento lavorativo
- Creazione di uno spazio fisico e virtuale permanente** per il confronto, lo scambio e la proposizione di idee e progetti al fine non solo di promuovere il coinvolgimento attivo di tutti gli attori sociali sul territorio ma soprattutto di individuare, in maniera più vicina possibile al cittadino, quelle che sono le sue esigenze, problematiche e criticità da risolvere.
- Utilizzo di soluzioni integrate e non contingenti relative al problema abitativo per le fasce deboli** al fine di rompere i circoli viziosi dell'esclusione e di avviare processi di re-inclusione, lavorando sulla ricomposizione del tessuto sociale locale, affidando i lavori a cooperative giovanili o a imprese che assumano soggetti in reinserimento
- Utilizzo delle nuove tecnologie per migliorare l'assistenza alle fasce deboli** come per esempio la promozione dell'utilizzo del telesoccorso quale importante strumento mediante il quale garantire una sicura ed immediata assistenza al cittadino
- Creazione di spazi per lo sport informali** tramite i quali favorire i processi di inclusione e nel contempo riqualificare aree degradate del territorio e dei centri abitati, privilegiando per la loro realizzazione, le imprese che assumano soggetti in reinserimento